

mar fugendo, quattro tronchi di terra in pietra come diamanti se indurorono da li quali, questa isola fu fatta & quiui, Latona uita dal dolore, duo arbori l'uno di oliua, & laltro di palma, per sostegno delle sue lasse membra, abbracciati, gli duo lumi del cielo, cioè Phebo & Diana, partori, la onde diuersi nomi l'isola hebbe. Et primeramente detta fu, Ortygia, cynthia, asteria, lagia, cerham, midia, cinethum, & pirpilem, percio che, prima in essa il fuoco fu ritrouato. Questa isola fra uiuenti lungamente aggalla sopra lacque notando, ando', ne mai il terremoto senti, infino al tempo di Marco uarone, che po due uolte, sentito fu. Altri dicono, che questa isola in altro modo nacque. Et che Ortygia fu detta, perche in questo luoco prima, questi uccelli furono ueduti, che cosi nominati sono, ma Ouidio in altro modo la scriue, & dice, che dopo che Ioue Latona hebbe uitiata, dalle bellezze di Asteria, che de Latona era sorella, inuagito, & con quella congiungerse uolendo, Asteria di cotal cosa auedutastene, agli iddii domando aiuto, che sua uerginita conseruare loro piacesse, & per miseratione di quelli, in una coturnice la mutorono, & Ioue questo uedendo, la forma di aquila prese, per uenire al disiato effetto, & quella, la seconda uolta, de Ioue temendo la rapina, agli iddii, il suo aiuto addimanda, da quali, esaudita, in pietra la tramutorono, laquale, per tema di Ioue, sotto lacque si nascose, & alla fine da gli prieghi de Latona Ioue persuaso, agalla sopra lacque di stare li concesse, & cosi per lo auennire, sopra lacque sempre notando, senandaua, ma essendo dalla gelosa Iunone conosciuto, come Latona di Ioue era fatta grauida, creò il serpente Phitone, il quale, contro a quella sempre andar douesse, & fina alla morte perseguitarla & a tutto il mondo, di pena crudele, minaciua, se alcuno sussidio a Latona porgesse. Et stado la misera Latona, in cotal affanni, & hor quinci & hor quindi dinanci al crudelissimo serpente, senza alcuno riposo, fuggendo, sopra londe del mare giunse, & fu per quelle l'horribile aspetto dil suo nimico fuggendo, alla sua carissima sorella peruenne, laquale, benignamente, la raccolse & dal dolor uinta, il parto mado fuori, che furono Apollo & Diana, dopo il quale, l'isola si fermo, & di tempo in tempo grande facendosi, felicemente per il tempo habitata fu. Et in cotal modo di popolo crebbe, percio che, dopo che la citta' di corintho fu da gli romani in ruina & preda messa, gli huomini che quella habitauano per cotal ruina il luoco habbandonorono, & in questa isola ad habitare se ridussero, & ancora gl'italiani per la commodita del nauigare, & cosi li greci, con le loro mercatantie gli concorreuano, & molto piu, percio che, li romani quiui (stante corintho) soliti erano ad habitare, & in modo, di ricchezza & di popolo diuenne grande, che null'altra allei aguagliar si potea. Quiui lecito ad alcuno non era di tenir cani, ne ancora abbruggiare corpi humani ne etiandio sepelirli. Quiui è, il monte cynthio, dal quale Apollo & Diana furono cythii nominati, & le sue radici, euui una fonte che ha la natura del fiume nilo, fiume nobilissimo di egipto, il quale corre appresso la citta' de mēphi, che al presente cairo è nominata, & cosi come quello cresce, & questa similmente cresce, & quando quello mēca & questa scema. Queste sono due isole, una presso l'altra, la maggior circoisse miglia cinque, & la minor quattro, & hanno forma lunga, uerso ostro. Et euui uno tempio in ruina posto, tutto di marmo con molte colonne, & è in piano fabricato, nel quale, è una

*om e d'is
ouido la
suda*

Libra A C

H ii